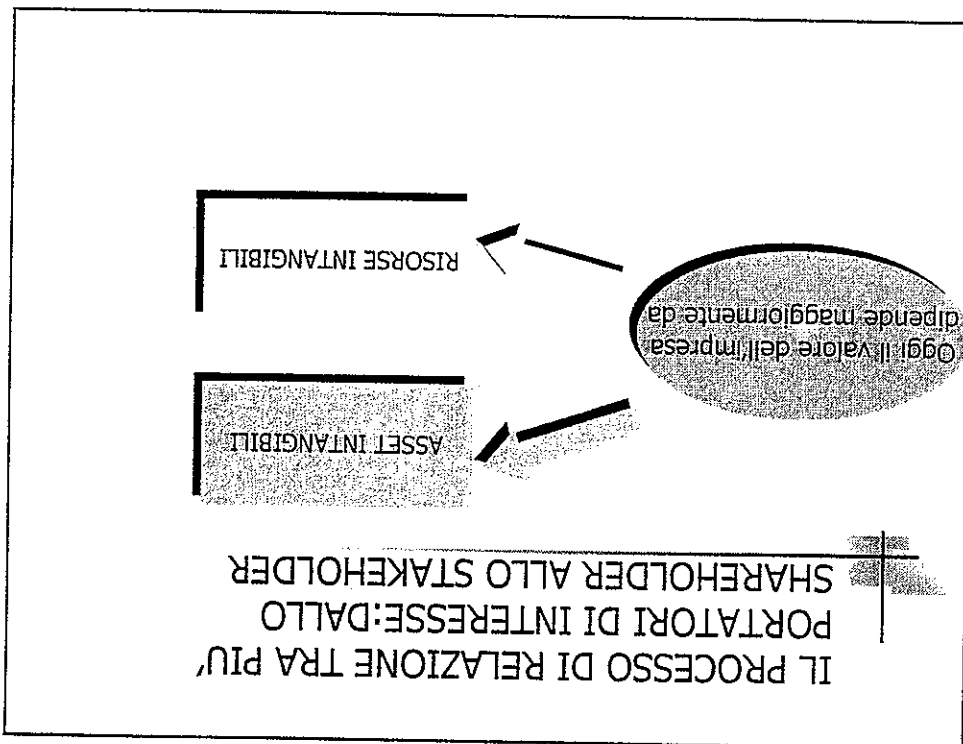


*



2

In quest'ottica, quindi lo shareholder (l'azionista) è solamente una categoria di stakeholder che deve essere tutelata al pari di tutte le altre. L'obiettivo del profitto, quindi non deve essere l'unico obiettivo da parte dell'impresa, ma deve essere integrato con obiettivi più ampi di carattere sociale ed ambientale.

Cio significa che il profitto non deve essere il fine ultimo dell'impresa ma un mezzo per raggiungere qualcosa di ben più importante.

X

CAPITALE INTELLETTUALE

Il Capitale dell'Intangibile fa parte del Patrimonio Immateriale, secondo tre "dimensioni" principali:

Capitale Umano: E' il sapere messo in campo dalle persone, che include competenze, esperienze e qualità personali di chi opera nell'organizzazione

Capitale Strutturale: Rappresenta l'infrastruttura che consente al capitale umano di esprimere il suo potenziale e con il quale esiste un relazione di interdipendenza dinamica composta principalmente da capitale tecnologico e da capitale organizzativo

Capitale Relazionale: Si riferisce al valore del complesso di relazioni tra un'Azienda e i suoi interlocutori (clienti, consumatori, fornitori, partner commerciali)

Capitale intellettuale

A

Il valore dell'impresa, quindi, anche nell'ottica della crisi di fiducia della globalizzazione, dipende sempre meno dai suoi asset tangibili tradizionali (strutture, materiali, ecc.), e in modo sempre più rilevante dai cosiddetti **ASSET INTANGIBILI** (reputazione, brand, customer relationship) e **RISORSE INTANGIBILI** (capitale intellettuale).

Abbiamo già analizzato il fondamentale ruolo della reputazione, come generatore di fiducia del mercato e del consumatore. Analizziamo di seguito il concetto di **CAPITALE INTELLETTUALE**.

A

RSI E SVILUPPO SOSTENIBILE

■ Nel 1987 la Commissione Brundtland lo ha definito come un processo in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza rischiare di negare lo stesso diritto alle generazioni future. ribadendo, dunque, quella necessità di azione sinergica tra sviluppo tecnologico-impresa-ambiente-società-istituzioni.

QUINDI...

Il fenomeno della globalizzazione ha segnato il passaggio definitivo dall'economia basata sulle risorse produttive e sui capitali ad una economia fondata sulla conoscenza, sulle idee, e sulle risorse immateriali ed intangibili, quali capitale intellettuale e reputazione.

In quest'ottica la RSI risulta linea strategica utile per comprendere l'importanza di queste risorse, incrementarle e misurarle. Comprendere così il ruolo fondamentale non solo degli azionisti nella creazione di valore ma anche di tutti gli altri stakeholder, quali, per esempio consumatori (che danno fiducia) e personale interno (che acquisendo e possedendo conoscenze contribuiscono al valore reale dell'impresa sul mercato).

Dalla "bottom line" alle "triple bottom line"

L'ultima riga del conto economico, che evidenzia il risultato economico (the bottom line), quindi non evidenzia più il valore reale creato dall'impresa. Essa deve essere integrata con aspetti sociali ed ambientali affinché si possa misurare il valore reale sostenibile che produce l'impresa (triple bottom line)

Il concetto di sviluppo sostenibile

